

Région Autonome
Valle d'Aoste



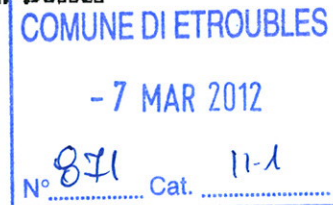
Regione Autonoma
Aosta

Assessorat de l'Agricultura
et des Ressources Naturelles
Assessorato Agricoltura
e Risorse Naturali

Al Sig.ri Sindaci di
Etroubles
Saint-Oyen
Saint-Rhémy-en-Bosses

Réf. n° - Prot. n.
V/réf. - Vs rif

Saint-Christophe,



OGGETTO: Strada Statale 27.

Variante agli abitati di Etroubles e Saint-Oyen.

Verbale dell'incontro fra il Presidente della Regione e il Capo Dipartimento ANAS di Aosta.

In risposta alla vostra richiesta si invia copia del verbale del 22 luglio 2011, siglato dal Presidente della Regione Augusto Rollandin e dal Capo Dipartimento ANAS di Aosta Antonio Marasco, concernente le occupazioni temporanee dei terreni agricoli per il deposito del materiale di scavo della galleria in costruzione per i Comuni di Etroubles e Saint-Oyen.

Si rimane a disposizione per eventuali chiarimenti (n. tel. 0165-275400 o 348-4525600) e si porgono distinti saluti.

Il Coordinatore
del Dipartimento agricoltura
- Dott. Edi PASQUETTAZ -

Départament de l'Agricultura
Coordinateur
Dipartimento Agricoltura
Coordinatore

11020 Saint-Christophe (Ao)
06 lieu-dit Grande Charrière
téléphone +39 0165275400
télécopie +39 0165275290

11020 Saint-Christophe (Ao)
loc Grande Charrière, 86
telefono +39 0165275400
telex +39 0165275290

agricoltura@regione.vda.it
www.regione.vda.it

C.F. 80002270074

Région Autonome
Vallée d'Aoste



Regione Autonoma
Valle d'Aosta

Assessorat de l'Agriculture
et des Ressources Naturelles
Assessorato Agricoltura
e Risorse Naturali

Réf. n° - Prot. n.
V/réf. - vs. dl.

Saint-Christophe.

PRESIDENZA DELLA REGIONE
VERBALE DELLA RIUNIONE DEL 22 LUGLIO 2011 ore 16,00

Oggetto: "S.S.27 del Gran San Bernardo - Lavori di sistemazione tra Etroubles e l'Innesto autostradale per il Traforo del Gran San Bernardo. Variante agli abitati di Etroubles e Saint-Oyen dal Km 15+180 al Km 18+700. Lotto 2 Variante di Etroubles".
Aree di stoccaggio del materiale di risulta degli scavi.

Sono presenti alla riunione:

Per la Regione:

- Il Presidente della Regione Augusto Rollandin;
- Il Coordinatore del Dipartimento agricoltura Edi Pasquettaz;
- Il Direttore affari legali Riccardo Jans;
- Il Direttore dell'Agenzia regionale per le erogazioni in agricoltura Carlo Francesca Boiral.

Per L'ANAS:

- Il Capo Dipartimento ANAS di Aosta Antonio Marasco
- il tecnico Antonio Argento

Per i Privati:

- Il tecnico incaricato Vanni Florio

Il Presidente della Regione Augusto Rollandin introduce l'argomento all'ordine del giorno, ossia le problematiche concernenti le occupazioni temporanee dei terreni per lo stoccaggio dei materiali di scavo provenienti dal cantiere dei lavori di sistemazione della Strada statale n. 27 tra Etroubles e l'innesto autostradale per il Traforo del Gran San Bernardo, specificando che è necessario definire, in accordo con l'ANAS, le modalità e l'importo dei risarcimenti dovuti ai proprietari dei fondi interessati dallo stoccaggio di materiale.

Département de l'Agriculture
Coordinateur
Dipartimento Agricoltura
Coordinatore

11020 Saint-Christophe (Ao)
69, lieu-dit Grande Charrière
téléphone +39 0165275400
télécopie +39 0165275200

11020 Saint-Christophe (Ao)
loc. Grande Charrière, 69
telefono +39 0165275400
teletax +39 0165275200

agricoltura@regione.vda.it
www.regione.vda.it

C.F. B0002270074

Région Autonome



Regione Autonoma

I proprietari, conduttori di aziende zootecniche, oltre a subire un danno derivante dal mancato raccolto, dovranno risolvere i seguenti problemi:

- procurarsi il foraggio necessario al mantenimento del bestiame allevato nella propria azienda;
- smaltire il letame prodotto, accantonandolo in depositi provvisori, al fine di riutilizzarlo per le concimazioni all'atto della sistemazione dei terreni. L'accantonamento è necessario per poter mantenere le stesse UBA (Unità di Bestiame Adulto) assegnate alle singole aziende.

Per chiarire la problematica di cui sopra si riportano di seguito gli "impegni" assunti dagli imprenditori agricoli di aziende zootecniche nei confronti dell'Unione europea:

La Misura n° 214 del PSR (Piano di Sviluppo Rurale) 2007/2013, concernente i pagamenti agroambientali (riferimento normativo:art. 36, lettera a) e art. 39 del Reg. (CE) n. 1698/2005), ha come obiettivi specifici:

- l'introduzione di metodi di produzione agricola a minore impatto ambientale riducendo l'uso di prodotti chimici e di nitrati provenienti da reflui zootecnici o da concimi chimici, organici o chimico-organici;
- l'aumento della biodiversità con interventi di miglioramento della flora (prati e pascoli);
- il mantenimento dell'agricoltura biologica, zootecnica e vegetale;
- l'introduzione e il mantenimento di razze bovine ed ovicaprine autoctone.

Gli aderenti alla Misura 214, tralasciando gli altri obiettivi e soffermandoci sulla foraggicoltura, sono vincolati al rispetto di alcuni requisiti relativi all'uso di fitofarmaci e all'uso di fertilizzanti.

La misura trova applicazione nel periodo 2007-2013 su tutto il territorio regionale.

L'applicazione della Misura e dei relativi benefici economici prevede un equilibrio del carico animale con le superfici a disposizione dell'azienda zootecnica. I conduttori si sono perciò "impegnati" a mantenere un carico animale di **2,2 UBA/ettaro** su base annua, che corrisponde a 122 Kg/ettaro di N (Azoto) organico assimilabile. Per tale "impegno" i conduttori di azienda ricevono degli aiuti economici dall'Unione Europea.

La riduzione di Superficie Agraria Utilizzabile (SAU) porta inevitabilmente ad uno squilibrio nell'ambito dell'azienda zootecnica fra numero di animali allevati, che producono residui organici, e superfici agrarie su cui utilizzare i reflui. La conseguenza è la riduzione obbligatoria di animali allevati in azienda, oppure, non ottemperando alle disposizioni, rinunciare agli aiuti europei.

Il problema sollevato da alcuni conduttori di azienda, in particolare da coloro che sono interessati in modo più marcato (Sig. Bertin Cesarino e Sig. Farinet Enrico) dalla riduzione

Région Autonome
Vallée d'Aoste



Regione Autonoma
Valle d'Aosta

di superficie agraria utilizzabile, a causa delle occupazioni temporanee per stoccaggio di materiale inerte, è appunto quello di dover drasticamente limitare il n° di capi di bestiame e perciò le produzioni dell'azienda. Ne deriva un evidente danno economico indiretto, non contemplato nell'indennizzo dei soli "frutti pendenti" (per il 2011) e delle "mancate produzioni" (anni successivi al 2011).

Le soluzioni proponibili sono pertanto le seguenti:

-è necessario che le occupazioni dei singoli siti di stoccaggio del materiale inerte durino il minor tempo possibile e che il recupero a prato irriguo avvenga immediatamente e per lotti successivi. In tal modo il letame rimane accantonato per breve tempo e può essere reimpiegato già l'anno successivo allo stoccaggio favorendo il rispetto della normativa sui nitrati e la immediata ripresa vegetativa delle aree destinate alla foraggicoltura;

-è necessaria una collaborazione dei Comuni interessati dalle occupazioni temporanee per il reperimento di aree, adeguatamente sistemate, per il deposito provvisorio delle deiezioni animali;

-per la continuità di produzione delle aziende zootecniche, nell'anno di occupazione dei terreni da parte dell'ANAS, i conduttori potranno pertanto mantenere in azienda il bestiame provvedendo ad acquistare una quantità di foraggio, equivalente a quello delle mancate produzioni, da aziende foraggere della Valle d'Aosta o provenienti da altre regioni.

L'ANAS per il calcolo delle quantità e i costi del foraggio potrà avvalersi dei tecnici esperti dell'Assessorato regionale agricoltura e risorse naturali;

-la mancata produzione di foraggio va calcolata naturalmente per tutti gli anni di occupazione delle superfici a prato irriguo e a pascolo;

-nell'anno di risemina devono essere calcolate le minori produzioni dovute alla difficoltà di attecchimento delle specie erbacee e di formazione della cotica erbosa. L'indennità per il foraggio dovrebbe pertanto comprendere anche l'anno di risemina.

-nelle zone agrarie in cui sono funzionanti impianti d'irrigazione questi dovranno essere rifatti a regola d'arte e a spese dell'ANAS.

-una soluzione al vaglio di AREA Vda e prevista dal PSR (Piano di Sviluppo Rurale 2007-2013) consiste, per l'anno 2012, nel valutare l'opportunità di proporre agli agricoltori della zona la formula della "azienda consociata di fondovalle". Ciò permetterebbe, insieme con le necessarie zone di stoccaggio, di sviluppare una forma di mutuo soccorso permettendo a tutti di avere il rispettivo contributo ordinario.

Il Presidente della Regione fa altresì rilevare che il rapporto n° di vacche/ettari di terreno dell'azienda ha una stretta relazione con la produzione del formaggio "Fontina"; infatti il disciplinare di produzione approvato con Decreto del Ministero delle politiche agricole e forestali il 1° febbraio 2006 (N.B. la Fontina è un prodotto DOP registrato con regolamento (CE) n. 1107/96 dalla Commissione 12 giugno 2006), prevede all'art. 4,

Région Autonome



Regione Autonoma

punto 1) che, per la produzione di Fontina,; *"L'alimentazione delle lattifere deve essere costituita da fieno ed erba verde prodotti in Valle d'Aosta."*

Ne consegue che l'acquisto di fieno fuori dal territorio della Valle d'Aosta, evenienza non improbabile per mancanza di foraggio locale, impone all'azienda zootecnica di trasformare il latte in formaggio valdostano (e non in Fontina) con la creazione di una nuova linea di trasformazione all'interno dell'azienda non potendo conferire il latte alle cooperative di produzione che hanno linee di trasformazione dedicate alla "Fontina". La perdita economica delle aziende sarebbe perciò rilevante.

E' pertanto opportuno eseguire un calcolo dei danni che dovrebbe subire l'allevatore nel caso in cui dovesse produrre obbligatoriamente formaggio valdostano al posto della più pregiata "Fontina".

L'Ing. Antonio Marasco, Capo Dipartimento ANAS della Valle d'Aosta, ribadisce l'impegno dell'Ente nei confronti degli amministratori locali e dei proprietari di aziende agricole precisando che sono state organizzate a varie riprese riunioni con i Sindaci, incontri con i proprietari dei fondi e di aziende zootecniche e che in tutte le occasioni si è assicurata la volontà di risolvere nel miglior modo possibile i problemi sollevati dai proprietari dei terreni e dei conduttori di aziende agricole.

L'Ing. Antonio Marasco, sentite le precisazioni e proposte fatte dal Presidente della Regione Augusto Rollandin, assicura la disponibilità dell'ANAS a risolvere le problematiche emerse nel corso della riunione, con la collaborazione dei tecnici dell'Assessorato agricoltura e dell'A.R.E.A. Vda. per gli aspetti prettamente agrari.

I punti principali, su cui entrambe le parti concordano, sono i seguenti:

- 1)L'ANAS provvederà alla effettuazione dello scotico dei terreni, al riempimento delle aree con materiale di risulta degli scavi, alla sistemazione delle zone movimentate, ricoprendole con il terreno vegetale accantonato, e ad effettuare la risemina delle superfici.
- 2)L'ANAS provvederà a ricostruire a regola d'arte gli impianti di irrigazione, là dove sono attualmente presenti, come previsto dal progetto esecutivo delle opere di cui in oggetto.
- 3)L'ANAS provvederà a indennizzare i proprietari per l'occupazione secondo quanto previsto dalle normative degli espropri.
- 4)L'ANAS provvederà a pagare le mancate produzioni di foraggio delle superfici occupate provvisoriamente, per gli anni effettivi di occupazione, ricomprendendo anche l'anno di semina in cui le produzioni sono compromesse. Per le stime delle produzioni e dei costi

Région Autonome
Vallée d'Aoste



Regione Autonoma
Valle d'Aosta

del foraggio l'ANAS potrà disporre della collaborazione dei tecnici dell'Assessorato regionale dell'agricoltura e dell'A.R.E.A.

5) L'ANAS si impegna altresì a valutare con i tecnici dell'Assessorato agricoltura i danni derivanti dalla trasformazione del latte in formaggio valdostano al posto della più pregiata Fontina nei casi in cui non sia possibile reperire foraggio locale. L'indennità per il suddetto danno andrà calcolata sulla differenza di valore alla vendita (franco magazzino del produttore) del formaggio rispetto alla Fontina.

In conclusione di riunione si decide di predisporre una convenzione fra la Regione Autonoma Valle d'Aosta e L'ANAS che puntualizzi gli impegni assunti nel presente verbale.

La riunione si conclude alle ore 16,30

Il Presidente della Regione
(Dott. Augusto Rollandin)

Il Capo Dipartimento ANAS
(Ing. Antonio Marasco)